



L'azienda ha comunicato alcune variazioni in corso sulle nostre sedi.

La più importante di queste è a **Roma**, dove la vecchia sede di Via Pedicino chiude e si trasferisce nel nuovissimo **palazzo Accenture in Via Shangai**, destinato ad accogliere fino a 2000 persone circa. Una prima tranche dal 2 novembre, il resto entro la fine anno, anche se in gran parte per adesso tutto resta 'virtuale', permanendo la condizione di smart working emergenziale per la maggioranza dei colleghi.

Saranno quindi, a breve, loro i primi a sperimentare da vicino locali modernissimi, open space con postazioni impersonali da prenotare di volta in volta.

Anche nelle sedi di **Mantova e Firenze** sono in corso ridimensionamenti degli spazi, per evidenti ragioni di costi, ma che **non devono in nessun caso portare alla mancanza di postazioni di lavoro in presenza per tutti.**

Stiamo valutando con i vari RLS tutti gli impatti di queste iniziative dal punto di vista di salute e sicurezza. Il piano di rientro in ufficio in Accenture ("RTO"), di cui riceviamo comunicazione, continua a non riguardare le nostre sedi, mantenendo costante lo smart working emergenziale.

Ma l'emergenza finirà, lo speriamo tutti, e **un accordo sullo smart working post emergenza** non è mai stato

voluto portare a termine dall'azienda: per evitare la necessità di un futuro rientro generalizzato in tutte le sedi occorrerà che l'azienda finalmente risponda alle nostre proposte in merito, sul tavolo da [molti](#), [molti](#), [molti](#) mesi.

LE SEGRETERIE